

Prossimo all'apertura il secondo asilo comunale

►La gestione sarà in
mano alla cooperativa
di Mirano "GD Educa"

ZIANIGO

Procede a gonfie vele il progetto dell'asilo nido comunale della villa "Primo maggio", ex Bianchini a Zianigo di Mirano. Dopo l'individuazione del gestore, in questi giorni sono stati installati i nuovi arredi e la data di apertura ormai è prossima. «Un luogo meraviglioso, fortunati i bambini che potranno accedervi – commenta con orgoglio il sindaco di Mirano Tiziano Baggio – Il programma educativo sarà rivolto prevalentemente alla natura e alla cultura e rispetto del verde e dell'ambiente». Questo è il secondo nido comunale di Mirano, l'altra struttura storica è infatti "L'aquilone" di via Meneghetti. Costato due milioni di euro, metà con fondi del Pnrr e metà con fondi comunali, il nuovo asilo nido è collocato nella barchessa di villa Bianchini, negli stessi spazi dove una cinquantina d'anni fa venivano ospitate alcune classi della scuola elementare "Vittorio Alfieri". Dopo una lunga decadenza e un evidente stato di abbandono, il recupero attuale ha visto un miglioramento strutturale, la sostituzione dei serramenti, un miglioramento della coibentazione e la realizzazione di impianti da fonti non fossili.

L'OFFERTA

L'asilo a pieno regime consentirà di ospitare 230 bambini. Le aule sono dotate di grandi vetrate scorrevoli che consen-

ranno la scoperta degli spazi esterni, facenti parte del progetto educativo. È stato anche recuperato un barco a lato sud con un lavoro architettonico andato a buon fine.

LA GARA

Intanto la città Metropolitana di Venezia, tramite apposita gara, ha aggiudicato la gestione del servizio alla cooperativa sociale GD Educa, nata nel 2014 grazie alla visione educativa di Giovanna Giacomini e Dalila Da Lio. La cooperativa con Mirano porta a una ventina gli asili gestiti tramite i loro progetti formativi. Mentre proseguono gli ultimi ritocchi sugli spazi esterni e gli adempimenti necessari per l'apertura, all'interno sono stati installati gli arredi didattici, pensati per creare un ambiente accogliente e inclusivo a misura di bambino. Il loro acquisto è stato reso possibile grazie ad un finanziamento di 110.000 euro ottenuto dal Comune attraverso il programma operativo complementare al PON "per la scuola".

IL COMMENTO

«Stiamo facendo di tutto per aprire lunedì 5 ottobre – continua il primo cittadino di Mirano – Stanno tutti lavorando freneticamente per avere le autorizzazioni in tempo utile». L'amministrazione comunale ha deciso di organizzare un "open day", previsto con molta probabilità per metà settembre, per permettere alle famiglie di visitare il nuovo nido e conoscere il progetto educativo. Contestualmente saranno aperte le iscrizioni. Già sono un centinaio le manifestazioni di interesse pervenute.

Luca Mion

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serd, via ai lavori per la nuova struttura

MIRANO

Dopo trent'anni di attesa sono partiti ieri i lavori di costruzione del nuovo SerD, la struttura dell'Ulss 3 Serenissima che si occupa della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle dipendenze patologiche. Ci vorranno otto mesi per vederlo completato e con un investimento di due milioni di euro. Con un sopralluogo, il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima Massimo Zuin ha dato avvio ai lavori, alla presenza degli operatori e delle autorità del territorio. «La nuova struttura sorgerà non distante dall'attuale sede del SerD e dall'ospedale cittadino - ha spiegato mostrando i progetti esecutivi. Verrà abbat-

tuto un vecchio edificio, che da tempo è in disuso dopo essere stato in passato sede di altre attività sanitarie. E al suo posto sorgerà una struttura nuova, con una superficie da adibire ai servizi di più di 500 metri quadri. Si tratta di un intervento sicuramente atteso a Mirano, dove la sede attuale del SerD è insufficiente e inadeguata. Insieme alla Regione Veneto investiamo in questo cantiere poco meno di due milioni di euro, e siamo impegnati a concluderlo dopo tanta attesa, in soli otto mesi di lavoro, per averla funzionale nella primavera del prossimo anno». «La nuova struttura - ha sottolineato il responsabile dei Servizi tecnici dell'Ulss 3 Serenissima, l'ingegner Peter Francis Casagrande - si inserirà cor-

rettamente nel contesto urbanistico preesistente, contribuendo al progressivo sviluppo di un'area di qualità. Avrà pianta trapezoidale, e si svilupperà su un solo piano, per evitare la presenza di qualsiasi barriera architettonica. Sulla copertura piana saranno collocati tutti gli impianti necessari al funzionamento, tra cui i pannelli fotovoltaici per rendere l'edificio a basso consumo energetico». La soddisfazione degli operatori, presenti al sopralluogo, è stata espressa dalla responsabile del SerD dell'Ulss 3, la dottoressa Laura Suardi: «La struttura - ha sottolineato - sarà dotata di area di attesa e accoglienza, di sala polivalente per le attività comuni e di ben sette ambulatori per medici, psicologi e assi-

stenti sociali, oltre agli studi per gli operatori e ai vari locali di servizio. Credo sia fondamentale fare questo salto di qualità: la nuova sede permetterà agli operatori di lavorare in spazi funzionali e finalmente adeguati. Non solo: certi che la bellezza salverà il mondo, e che quindi un luogo accogliente e gradevole sia il primo ingrediente per una presa in carico efficace». Erano presenti al sopralluogo il direttore dei Servizi sociosanitari, Antonio Maritati, e le autorità locali, tra cui il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, il presidente della Conferenza dei sindaci, Andrea Martellato, e i consiglieri regionali Matteo Baldan e Alessio Morosin.

Luca Mion

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA ABBATTERE L'edificio, vecchia sede sanitaria in disuso, che verrà demolito per fare spazio al nuovo SerD

ANTHEA, DA MIRANO ALL'EUROPA

► Sedici anni, un argento europeo a Zagabria e un futuro tutto da scrivere tra sogni e sacrifici
► «Voglio continuare a praticare ginnastica con passione e raggiungere traguardi importanti»

GINNASTICA ARTISTICA

«Zagabria 2026 è stata un'esperienza che difficilmente riesco a spiegare a parole. Partecipare agli Europei di ginnastica artistica e avere l'opportunità di rappresentare l'Italia è stato un onore, ma soprattutto un'emozione enorme. Dietro a quei pochi minuti di gara ci sono tanto lavoro, sacrifici, momenti difficili, cadute e, soprattutto, la voglia di non mollare mai. Vivere un'esperienza così importante mi ha fatto capire ancora di più quanto tutto ciò che faccio ne valga la pena. È un ricordo che porterò sempre con me, non solo per il risultato, ma per tutte le emozioni vissute e per le persone che hanno contribuito a rendere quel momento così speciale». A raccontare le sue emozioni è Anthea Sisio, laureatasi vi-

cecampionessa europea di ginnastica artistica con la squadra italiana ai Campionati europei di categoria svoltisi quest'anno a Zagabria, coronando un percorso iniziato nove anni fa nelle palestre dell'Aiace di Noale. Nata a Mirano il 25 ottobre del 2010, Anthea pratica la ginnastica sin da bambina e da tre anni si allena a Trieste presso 'Artistica 81', società che ospita un CAT, ossia un centro di addestramento territoriale. «La mia giornata è molto concentrata sull'attività sportiva - spiega Anthea - Gli allenamenti occupano la maggior parte della giornata, ma cerco comunque di trovare un equilibrio anche con la scuola, che rimane una parte importante della mia quotidianità. Mi piace anche passare il mio, seppur poco, tempo libero con le amiche. Credo sia importante fare qualcosa che permetta di staccare dagli

allenamenti e rilassarsi un po'».

TRA PRESENTE E FUTURO

Gli atleti spesso vivono e affrontano lo sport con scaramanzia o, al massimo, meticolosità prima della gara. «Veri e propri portafortuna non ne ho, piuttosto ho alcuni piccoli gesti che faccio sempre durante una gara e che ormai fanno parte della mia routine. Prima di salire sull'attrezzo, metto le ciabatte perfettamente allineate tra loro e ripeto mentalmente l'eserci-

zio. Prima di iniziare, faccio sempre tre respiri profondi. Sono piccoli rituali che mi aiutano a concentrarmi, a trovare la calma e ad affrontare la gara nel modo giusto».

Un presente già ricco di soddisfazioni ma lo sport impone di guardare anche oltre. «Per il futuro ho diversi obiettivi. - Ammette Anthea - Nel breve termine vorrei continuare a migliorarmi, lavorando soprattutto sugli aspetti in cui posso ancora crescere e puntando a ottenere risultati sempre migliori. A lungo termine, invece, il mio obiettivo è continuare a vivere questo sport con la stessa passione, togliermi altre soddisfazioni e, perché no, provare a raggiungere traguardi ancora più importanti».

CURA DELLA PERSONA

Anthea Sisio ha mosso i primi passi nella palestra di Caselle di

Santa Maria di Sala, dove ha iniziato la propria formazione sportiva, per poi proseguire nella palestra specialistica AIACE di Noale, dietro ai successi il sostegno della famiglia e il lavoro di chi l'ha seguita come l'allenatrice Vania Vescovo. «Anthea è arrivata in Aiace quando non aveva ancora 4 anni, iniziando dal corso baby e poi cresciuta nei diversi livelli passando ai corsi avanzati e successivamente agonistica, arrivando ad allenarsi quotidianamente, anche al mattino. Con lei è stato fatto un lavoro importante non solo tecnico, ma soprattutto educativo e di cura, costruito negli anni insieme alla famiglia e attraverso un'équipe di professionisti. Curando attenzione alla persona, alle emozioni, alle difficoltà, alla crescita fisica e alla prevenzione».

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIÙ GIOVANE DELLA SPEDIZIONE AZZURRA RACCONTA LA SUA ESPERIENZA: «UN RICORDO CHE PORTERÒ CON ME»



IN RAMPA DI LANCIO Anthea Sisio, nata nel 2010 a Mirano, ha conquistato una medaglia d'argento a squadre ai Campionati Europei di Zagabria, a cui si presentava come la più giovane di tutta la spedizione azzurra.

Apri il nido Primo Maggio Ottanta in lista d'attesa

Mirano

Scatta il conto alla rovescia per l'asilo nido Primo Maggio di Zianigo che aprirà entro metà ottobre. È stato assegnato l'appalto per la gestione alla cooperativa sociale GD Educa.

Il nido si sviluppa negli spazi rigenerati della barchessa di Villa Bianchini riportata a nuova vita grazie a un investimento di circa 1,9 milioni di euro tra fondi Pnrr e risorse del Comune. In questa nuova scuola la natura sarà protagonista, con una didattica pensata per valorizzare gli ampi spazi a disposizione all'aperto. «Mentre si lavora a pieno ritmo sulla sistemazione delle aree verdi e sulle autorizzazioni

burocratiche», assicura il Comune, «l'edificio è già stato completato negli interni. Nei giorni scorsi sono stati infatti installati i nuovi arredi didattici ecologici e innovativi, acquistati grazie a un finanziamento ministeriale da 110 mila euro». Sono già quasi 80 le manifestazioni d'interesse, ovvero le richieste di iscrizioni di fatto inviate dalle famiglie. Il mese chiave sarà settembre, quando le porte del nido si apriranno per un open day conoscitivo e prenderanno via le iscrizioni ufficiali. «Si tratta di un passaggio fondamentale dopo tanto lavoro», sottolinea l'assessore alle Politiche familiari Federico Caldura. — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO SERD PRONTO AD APRILE



Iniziati ieri i lavori per il nuovo Serd di Mirano atteso da 30 anni. L'investimento da 1,85 milioni di euro (finanziato da Regione e GSE) permetterà di realizzare in 240 giorni una struttura di oltre 500 metri quadri su un unico piano. Disporrà di 7 ambulatori e una sala polivalente. Il cantiere, avviato dal dg dell'Usl 3 Massimo Zuin, si concluderà il 27 aprile 2027. Lavori affidati alla T.S.B. srl.

MIRANO

CINEMA TEATRO DI MIRANO

Via della Vittoria

Oceania 17:00-20:00

The Dog Stars - Le stelle dopo la
fine 17:30-20:15

Odissea 19:30

Spider-Man: Brand New Day 17:15

Il Team Veneto conquista la Coppa Italia giovanile

GIOVANNI MONFORTE
BORNO

Ciclismo

Nel weekend mountain-bike e ciclismo su strada hanno regalato belle soddisfazioni al mondo del pedale giovanile veneziano.

Mountain-bike

La notizia più prestigiosa arriva dalla Val Camonica, dove a Borno, in provincia di Brescia, il Veneto ha vinto per il

secondo anno consecutivo la Coppa Italia giovanile di mountain-bike. A trascinare la selezione veneta anche il successo di Irene Righetto, veneziana di Torre di Mosto. Righetto, che difende i colori del Team Velociraptors, si è imposta nella gara delle allieve primo anno, con il tempo di 42'57", infliggendo distacchi importanti alle avversarie: seconda l'altoatesina Wenter a 1'53", terza la lombarda Flaviani a 2'05". Il Veneto ha concluso la quinta e

ultima prova della Coppa Italia al secondo posto con 158 punti. Un risultato che, sommato ai punteggi ottenuti nelle precedenti tappe, ha consentito al Veneto di chiudere al primo posto della classifica generale con 1.230 punti, davanti alla Sicilia con 976 e alla Lombardia con 932. Un risultato che premia, oltre agli sforzi degli atleti, anche il lavoro del tecnico Davis Tosin e dello staff composto da Fabio Coppo, Alessandro Marconato e Deborah Panella. Sen-

za dimenticare l'impegno di società, dirigenti e genitori.

Gare su strada

Passando al ciclismo su strada, ancora una vittoria in questa stagione per Santiago Bembo, il corridore di Pramaggiore. Al secondo posto Giacomo De Rossi (Uc Mirano). Podio quasi tutto veneziano al Trofeo Sici, gara per esordienti che si è corsa sulle strade di Fonzaso, nel bellunese. Tra i secondo anno si è imposto Santiago Bembo.

Il corridore di Pramaggiore, in forza alla trevigiana Postumia '73, ha trionfato al termine dei 45 km di gara coperti alla media di 40,936 km/h. Secondo posto per Giacomo De Rossi, portacolori dell'Uc Mirano. La società bianconera può festeggiare anche la



Santiago Bembo
Ciclista di Pramaggiore

TROFEO SICI

Podio quasi tutto veneziano con l'ennesimo trionfo stagionale di Bembo

"Top 10" di Achille Negro, nono tra gli esordienti primo anno. Domenica di piazzamenti anche tra gli allievi. Quinto posto per Gioele Angelo Libertani, sprinter di Fossalta di Piave, alla 62ª Medaglia d'Oro Gruppo Sportivo Povegliano, che si è corsa sulle strade della Marca trevigiana. La gara, dedicata agli allievi, si è decisa con una volata a ranghi ristretti, dopo che un drappello di inseguitori è riuscito a raggiungere il fuggitivo Raggiotto durante la discesa dal Montello che ha portato i corridori verso il traguardo di Povegliano. Del gruppetto che si è giocato il successo allo sprint, faceva parte pure Gioele Angelo Libertani, che ha concluso la volata al quinto posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'investimento dell'Usl 3 a Mirano

Due milioni per la nuova sede del Serd

«**O**ffriamo uno spazio bello, che non si nasconde e un servizio a lungo contrassegnato dallo stigma e dalla marginalità». Attorno alla parola «Ser.D» ruotano ancora tanti pregiudizi che l'Usl 3 Serenissima, a Mirano, tenta di abbattere: sono partiti ieri, infatti, i lavori per la nuova sede che ospiterà il servizio dipendenze, a pochi passi dall'ospedale. Un'opera attesa da circa 30 anni, due milioni di investimenti e un calendario serrato: la conclusione dei lavori è prevista a fine aprile 2027. Nel Distretto 3 di Mirano-Dolo si

contano due Ser.D, uno per ciascuna città, che accolgono i pazienti residenti nei 17 Comuni dell'hinterland. A Mirano sono in cura 352 utenti con problemi di tossicodipendenza, 275 con dipendenza da alcool e 49 da gioco, 117 vogliono smettere di fumare e 266 persone soffrono di disturbi del comportamento alimentare. A questi si aggiungono 44 familiari di persone con dipendenza, seguiti e sostenuti dal servizio. «Abbatteremo un vecchio edificio in disuso e al suo posto sorgerà una struttura di più di 500 metri quadri», ha detto il dg Massimo Zuin. La sede attuale,

che verrà dismessa, è stata giudicata insufficiente per problemi di spazio, mobilità e comodità. All'interno del nuovo edificio gli utenti troveranno sala di attesa e accettazione, un'area polivalente per le attività comuni, ambulatori per medici, assistenti sociali e psicologi. «La nuova sede permetterà agli operatori di lavorare in spazi finalmente adeguati», ha detto la responsabile dei Ser.D Laura Suardi. Erano presenti al sopralluogo il direttore dei Servizi sociosanitari Antonio Maritati e il sindaco di Mirano Tiziano Baggio. (a. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA